

Vademecum sul diritto d'autore

In osservanza a quanto previsto dalla legge vigente in materia di diritto d'autore (Legge n. 633/1941) ed al fine di prevenire la commissione di illeciti penali, amministrativi e civili connessi alla riproduzione, alla distribuzione e più in generale all'utilizzo improprio di un'opera o anche solo di parte di essa, si ritiene opportuno ricordare agli studenti che:

qualsiasi **riproduzione** e/o **distribuzione** di un'opera dell'ingegno non può essere liberamente eseguita, ma deve essere **esplicitamente autorizzata dal suo autore**.

L'**opera dell'ingegno**, in particolare, si caratterizza per la sua creatività, originalità, novità ed esteriorità ed è tutelata tanto se espressa in forma **scritta** (saggi, testi didattici, banche dati) quanto se espressa in forma **orale** (discorsi, rappresentazioni teatrali).

Pertanto, sia il **materiale didattico prodotto per iscritto** dal docente (o da un suo collaboratore) e consegnato ovvero esibito durante lo svolgimento di un corso sia la **lezione** agli studenti esposta dal docente stesso in forma orale costituiscono opere tutelate dal diritto d'autore, non liberamente utilizzabili.

E dunque, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, per **pubblicare in Internet, includere in una piattaforma e-learning, ma anche solo fotocopiare e scannerizzare, qualsiasi materiale didattico (si ribadisce, sia scritto che orale)**, è necessario acquisire previamente l'**autorizzazione esplicita** dell'autore o comunque del titolare del relativo diritto (può accadere, ad esempio, che l'autore di un testo didattico abbia ceduto i diritti di riproduzione e di utilizzazione economica dell'opera all'editore).

È prevista, come noto, dalla legge la facoltà di **fotocopiare** senza alcun permesso fino al 15% di un libro o di una rivista e in ogni caso solo per uso personale.

Il permesso di scannerizzare un testo, inoltre, non comprende anche il permesso di riprodurre digitalmente, stampare o fotocopiare tale materiale scritto con la conseguenza che per ciascun **atto di trasformazione** è necessario dotarsi di uno specifico e autonomo permesso.

Se si intende **distribuire in una diversa sede oppure in un momento successivo** il materiale didattico ricevuto a lezione dal docente, è necessario acquisire la relativa autorizzazione da parte del suo autore.

Allo stesso modo, la lezione didattica non può essere oggetto di **divulgazione** senza il consenso del docente né il suo **riassunto** può essere liberamente pubblicato in internet per fini commerciali.

L'autore di un materiale didattico, espresso anche in forma orale, è inoltre titolare dei diritti morali sull'opera realizzata tra cui il **diritto all'integrità** e alla **paternità dell'opera** medesima.

Ne deriva che, in assenza di permesso esplicito, non è consentito **modificare i testi** predisposti dal docente né **appropriarsi dei contenuti orali** di carattere creativo dal medesimo esposto, neanche per adattarli ad un diverso contesto.

Inoltre, se si riproduce e/o distribuisce e/o divulga un'opera dell'ingegno è sempre necessario **indicare** in maniera esplicita e corretta il suo **autore**.

Sempre consentita è la mera **citazione**, che consiste nell'utilizzo, solo per motivi di critica, discussione, insegnamento o ricerca scientifica, di una parte assolutamente ridotta del materiale creativo prodotto (anche oralmente) da un docente, tale da non costituire concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera.

La **riproduzione** (breve) di un testo, in ogni caso, deve essere sempre accompagnata “dalla **menzione del titolo** dell'opera, del **nome dell'autore**, dell'**editore** e, in caso di traduzione, del **traduttore**” e deve essere contenuta, si ribadisce, nei limiti del fine illustrativo della citazione stessa.

Infine, anche le **immagini** o i **suoni**, se collocati all'interno di un'opera testuale, godono di una apposita tutela e non sono liberamente utilizzabili, necessitando la loro riproduzione di specifiche autorizzazioni.

Per qualsiasi ulteriore chiarimento, informazione o comunicazione sarà possibile rivolgersi alla seguente casella di posta elettronica: proprietaintellettuale@unint.eu